SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno IX - N. 2943 Trieste, Mercoledì 29 Gennaio 1890 (Edizione del mattino) Anno IX - N. 2943

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 221.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

L'Italia in Africa. ROMA 28. (*n. p.*) Nella relazione dei ministri al re, l'on. Crispi intrattennesi lungamente sulla situazione in Africa rendendo esatto conto di tutte le disposizioni date e delle notizie ricevute dal generale Orero. Stamane correva voce che Ras Alula e Ras Mangascià abbiano spedito dei messi all'imperatore Menelik coll'incarico di trattare la pace. E' smentito che Maconnen sia partito da Massaua colle truppe del generale Orero. Egli aspettava l'occupazione di Adua per recarsi ad incontrare Menelik.

MASSAUA 23 (*C B.*) La colonna di Orero, composta di truppe italiane ed indigene, conta complessivamente 6000 fucili con 8 cannoni. Ai notabili di Adua il generale Orero dichiarò che non intendeva soggiogare il Tigrè ed occuparlo per l'Italia, ma soltanto di venire incontro ai ripetuti inviti delle popolazioni, di udire i loro desideri e provedervi, soggiungendo che quando ciò sarà fatto se ne tornerà al Mareb, non volendo che la presenza di truppe italiane in Adua desti il sospetto che il re d'Italia si appresti ad occupare un paese spettante a Menelik. Il servizio di sicurezza sulla fronte ed ai fianchi, come pure il servizio d'approvigionamento contribuirono assai al completo successo della marcia forzata, quantunque il terreno fosse difficile. Nel forte di Adua fu rinvenuta la mitragliatrice presa agl'italiani da ras Alula a Dogali. I soldati se ne impadronirono con giubilo. Lo spirito delle truppe è eccellente. Accompagnate dal clero, dai notabili e dalla popolazione vestiti a festa, il generale Orero si recò a visitare la chiesa, il più importante edificio di Adua.

ROMA 28. (*n. p*) La *Riforma*, nel portare il telegramma della *Stefani* sull'occupazione di Adua, dice che la marcia del generale Orero, a cui il governo rimase estraneo, fu compiuta da Orero per ragioni esclusivamente locali, cioè per la tranquillità dei territori contermini devastati dall'anarchia stremante le popolazioni indifese. Ripete che i possedimenti attuali ci sono sufficenti. L'*Osservatore romano* ritiene necessario che Orero batta i ras avversari, affinchè la sua marcia non sia inutile; questo essere il nodo della questione, questo il pericolo.

L'anniversario boulangista. PARIGI 28 (*n.p.*) Vi deve un po' di cronaca del banchetto boulangista annunciato da tanto tempo e datesi ieri per l'anniversario dell'elezione di Boulanger. Al banchetto intervennero in buon numero i partigiani del generale. Vi presero parte anche signore, fra le quali anche parecchie di carattere equivoco. Sul finire, la festa fu turbata da clamori e tumulti. Tuttavia tutti gli oratori poterono pronunciare i loro discorsi. Una nuova *Marcia Boulanger*, composta per la circostanza, ebbe un successo di acclamazioni. Presiedeva il banchetto il Naquet e questa volta i boulangisti smentirono la taccia di antisemitismo che loro si affibbia. Deroulede parlò soltanto contro i tedeschi; Laisant sconfessò formalmente il suo recente discorso antisemitico facendo in nome di Boulanger, la seguente dichiarazione:

« Potremmo noi pensare ad accapigliarci, a dividerci, noi, figli della Francia, per la differenza, di origine politica e sociale, delle nostre convinzioni religiose e filosofiche, per la razza? (*Prolungati applausi*). Potremmo noi combattere questa guerra fratricida, mentre un cupo rombo si fa udire alla nostra frontiera e mentre ognuno convien dica a se stesso che forse non è lontano il giorno del compimento del più alto dovere? »

Fu comunicata e mostrata ai presenti una lettera di Boulanger. Il generale scrive fra altro: « Io voglio libertà di coscienza per tutti, siano cattolici, israeliti, protestanti o musulmani ».

Daroulede disse: « Noi non cessiamo dal proseguire ulteriormente il nostro grande ideale, quello cioè di contraporre ai 58 milioni di tedeschi appoggiati dalla triplice alleanza i 38 milioni di francesi affratellati dalla vera republica ».

Teodoro Cahu fece sventolare bandiere russe e francesi. Al banchetto assistevano due soli ufficiali dell'esercito.

Per pagare la Russia. PARIGI 28. (*C. B.*) Il *Temps* ha da Sofia: Il governo bulgaro decise di contrarre un nuovo prestito per pagare il residuo dell'indennizzo di occupazione alla Russia.

Echi della gran Mostra. PARIGI 28. (*C. B.*) Tirard presentò al consiglio de' ministri un progetto di legge per la sottrazione del campo marzio agli scopi militari e per il mantenimento dei più importanti edifici della mostra universale.

Studenti in ebollizione. NAPOLI 28. (*n. p.*) Stamane si rinnovarono i disordini all'università. Per protestare contro l'intervento della polizia si sbarrò la porta, ma l'ispettore e le guardie entrarono tuttavia. Allora si è organizzata una dimostrazione la quale si recò alla prefettura a chiedere le dimissioni del rettore. Il prefetto non ricevette la commissione. Dopo ciò gli studenti si recarono nelle cliniche ad eccitare allo sciopero i compagni. La truppa sciolse la dimostrazione. Vi furono tre feriti leggermente.

In Serbia. — Provedimenti smentiti e provedimenti confermati. BELGRADO 28. (*C. B.*) L'*Agence de Belgrade* reca: Da fonte autentica si dichiarano affatto insussistenti le notizie, recate dai giornali di Opposizione per impressionare, circa una mobilitazione dell'esercito, la riattivazione del generale Horvatovics e la indilata convocazione della Skupcina perchè abbia a votare il credito di mobilitazione, infine circa le opere di fortificazione a Zajcsar provocate da concentramenti di truppe inglesi (?) in Bulgaria. Sussiste unicamente il fatto che a suo tempo si chiederà un credito suppletorio per il completamento regolare del materiale d'artiglieria, credito il cui ammontare non è conosciuto.

La commissione dei 55. PARIGI 28. (*C.B.*) La Camera elesse la commissione doganale dei 55. Di questi, 39 sono protezionisti, 13 libero-scambisti e 3 d'indirizzo incerto. Tutti i protezionisti eletti nella commissione sono contrari al rinovamento dei trattati commerciali.

Lo czar non vuol fungere da arbitro. L'AJA 28. (*C.B.*) Alla prima Camera il ministro degli esteri comunicò avere ricevute un dispaccio, con il quale l'arbitro invocato per la soluzione della vertenza confinaria fra il Surinam e la Gujana Francese (i giornali facevano il nome dello czar) solleva difficoltà contro l'accettazione dell'ufficio di arbitro.

I tedeschi in Africa. BERLINO 28 (*C. B.*) Un dispaccio privato di Wissmann annuncia di avere rioccupato la colonia di Lewa, in vicinanza del fiume Pangani, provincia di Usambara, già distrutta dalla insurrezione degli arabi.

Sempre l'accordo boemo. VIENNA 28 (*C. B. In riassunto*) Nella seduta del consiglio municipale il borgomastro rilevò, applauditissimo, l'importanza dell'accordo boemo.

PRAGA 28 (*C. B. In riassunto*) Dovendosi procedere all'elezione della nuova presidenza, della Camera di commercio e d'industria, i membri tedeschi dichiararono di non prender parte per questa volta all'elezione, ma di sperare che con lo svolgimento dell'opera conciliativa sparirà anche queste residuo dell'astensione da loro osservata. Il presidente accolse con sodisfazione la dichiarazione, fra entusiastici *evviva* in ambedue le lingue. La cessante presidenza fu rieletta.

PRAGA 28. (*C. B. In riassunto*). La Camera di commercio deliberò di protrarre fino ai 12 febraio l'iniziamento dell'azione per l'esposizione nazionale per dar luogo alla partecipazione dei tedeschi.

VIENNA 28. (*C. B.*) Il vicepresidente della Camera dei Signori, principe Schönburg, ricevette la gran croce dell'ordine di S. Leopoldo.

Per gli studenti ammalati. VIENNA 28. (*C. B.*) La Direzione della Società per Studenti ammalati delle Scuole superiori deliberò di avviare passi per organizzare una dimostrazione collettiva di gratitudine all'imperatore per aver assunto il patronato della Società.

Una conferenza internazionale per le industrie. BERNA 28. (*C. B.*) Il consiglio federale inviterà i governi degli stati industriali europei a prender parte alla conferenza che s'aprirà a Berna ai 5 maggio, sottoponendo loro il piano delle questioni che vi saranno discusse.

La Finlandia. HELSINGFORS 28. (*C. B.*) E' affatto infondata la notizia che si pensi a restringere l'autonomia della Finlandia. La commissione istituitavi ha per iscopo soltanto delle facilitazioni nel reciproco servizio ferroviario e di studiare la questione di togliere le differenze nel sistema dei dazi, delle monete e delle poste. Con ciò peraltro non verrebbe punto menomata la solidità delle finanze finlandesi.

Il *crac* del rame. PARIGI 28. (*C.B.*) E' chiusa l'inchiesta sulla questione del *crac* del rame. La cosa sarà portata alla polizia correzionale.

Principi in giro. CHERBOURG 28 (*C. B.*) E' qui arrivato il principe ereditario di Danimarca.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. — Primo quarto. Leva il sole ore 7.33, tram. 4.56. — Oggi: San Francesco di Sales. Domani: S. Martina. Termometro C. ore 7 ant. 5·5: 2 pom. 7·0. Alt. bar. Alta marea: 4·12 a., 7·15 p. Bassa marea: 11·45 a., 11·26 p.

Consiglio della città. Iersera il nostro Consiglio municipale tenne l'annunciata seduta, presenti 43 consiglieri, presidente l'on. Moisè dott. Luzzatto.

Per l'abolizione del porto franco.

Esaurite le solite formalità, mentre si sta per procedere al secondo punto dell'ordine del giorno, l'on. Raffaele Luzzatto chiede di parlare.

Ancora nel 1886 — dice — l'inclito Consiglio, in unione alla Camera di Commercio, votava un memoriale da avanzarsi al potere centrale ed ai fattori legislativi per chiedere diversi compensi atti a rintuzzare il colpo che farà l'abolizione della secolare franchigia sugl'interessi materiali dell'intera popolazione. Quel memoriale è rimasto finora inevaso e soltanto per ragioni tecniche fu protratto il termine dell'abolizione.

Ora conviene provedere a scongiurare i gravi danni derivanti da quella misura alla nostra città e ripetere quindi sollecitamente quelle domande di compensi.

L'oratore parla, a proposito, della questione dei dazi, della questione ferroviaria e dell'imposta casatico pigioni. Continua accennando al deliberato preso dal Consiglio nel 1888 d'inviare una deputazione speciale per appoggiare verbalmente le nostre domande, deliberato che non si effettuò. Vorrebbe che il Consiglio s'impossessasse della cosa con tutta sollecitudine e propone quindi che la Delegazione municipale venga incaricata di riformare quel primo memoriale tenendo conto delle circostanze mutate e che sia inviata sollecitamente un'apposita deputazione a Vienna.

Adottata l'urgenza di questa proposta ed aperta la discussione, l'on. Ventura rileva che la Camera di Commercio ha già preparato un estesissimo memoriale concernente la questione ferroviaria e le misure da adottarsi per l'epoca del passaggio dall'uno all'altro ordine di cose.

Della questione del dazio consumo la Delegazione si occupa con alacrità e su certi punti ha già ottenuto risposta dal governo e durano le trattative. Sul parere che darà in seguito l'Amministrazione dei civici dazi, la Delegazione concreterà gli ulteriore suoi passi e presenterà le relative proposte al Consiglio.

In vista di ciò l'on. Ventura crede non si debba prendere una deliberazione separata per non turbare l'accordo esistente con la Camera di Commercio e propone di soprasedere alla proposta Luzzatto.

R. Luzzatto insiste.

Burgstaller fa plauso al suo collega; mette in rilievo che il progetto di legge sulle modalità di transizione sarà presentato ancor prima di Pasqua e che conviene agire sollecitamente.

Ventura replica essere solito a trattare le cose dal lato pratico e con calma. Insiste sulla sua proposta dilatoria e dice inoppertuno per ora l'invio d'una deputazione.

Consolo osserva essersi fatte anche troppe parole in argomento, a scapito di altri interessi (*Proteste a Destra*). Dice superflua la proposta dell'invio d'una deputazione, esistendo già l'analogo deliberato. Tutta la questione sta nella necessità che il Comune faccia o meno di propria iniziativa. Conviene pienamente con le ragioni degli on. Luzzatto e Burgstaller, giacchè, non agendo sollecitamente, si perderà un tempo preziosissimo. Le proposte Luzzatto e Ventura però si possono conciliare. Propone a sua volta che sia incaricata la Delegazione di concretare con riguardo al memoriale del 1886 e a quanto ha fatto la Camera di Commercio, un nuovo memoriale da assoggettarsi quanto prima all'approvazione del Consiglio.

Dopo un nuovo scambio di idee fra Luzzatto, Burgstaller e Consolo e dopo la riserva dell'on. d'Angeli che la frase «con riguardo» non sia vincolante, si adotta ad unanimità la proposta Consolo.

La proposta dell'invio d'una deputazione resta in minoranza. Il presidente dichiara che, ad onta di ciò, sussiste sempre il deliberato di massima già preso dal consiglio in proposito.

Nei Magazzini Generali.

Il Consiglio, rieletto a votazione aperta l'on. A. Rascovich, elesse l'on. Righetti, e nominò poi per ischede l'on. Bernardi, tutti nella Direzione dei Magazzini Generali, i due ultimi per rimpiazzare i signori barone de Ralli e Zay usciti dal Consiglio.

Per la ferrovia Ronchi-Cervignano.

Iermattina abbiamo riportato buona parte del memoriale inviato dalla Società d'Ingegneri ed Architetti al Consiglio per invocarne l'appoggio morale alla costruzione della ferrovia Ronchi-Cervignano.

Iersera al Consiglio parlando sul modo di trattamento di quel memoriale, l'on. Pitteri, caldeggiandolo, propose venisse demandato ad un comitato ferroviario permanente di 5 membri da istituirsi, con lo incarico di riferirne quanto prima.

L'on. D'Angeli, con un grande sfoggio di erudizione ferroviaria, caldeggiò una linea direttissima Trieste-Cervignano e fece proposta che il memoriale venisse affidato alla esistente Commissione al Commercio, perchè lo esaminasse dal punto di vista di una direttissima Trieste-Cervignano.

Pitteri replica trattarsi del modo di trattamento del memoriale, non già di una grande questione ferroviaria.

Dopo qualche pro e contro la nomina di un comitato permanente, l'on. Pitteri si acconcia all'emenda di affidare il memoriale ad una commissione speciale composta di 5 membri.

Deliberato in questo senso, si procede alla nomina della commissione. Riescono eletti gli on. Combi, Panfilli, Pitteri e Righetti; per il quinto manca la debita maggioranza.

Si ripete la votazione e di nuovo i voti si dividono fra Turek e D'Angeli in modo che nè l'uno nè l'altro riporta la maggioranza voluta.

Finalmente alla terza prova riesce eletto l'on. D'Angeli.

Proclamata questa nomina, la seduta è levata alle ore 8.50.

Seduta riservata.

Trattenutosi in seduta secreta, il Consiglio prese le seguenti deliberazioni:

Sono fissati gli assegni di funzione ai membri della Presidenza municipale con f. 9000 annui per il podestà, compresa in questa somma la indennità per il mancante alloggio nel palazzo del Comune, con f. 1500 quella del I Vicepresidente e con f. 1000 quella del II Vicepresidente.

E' conferito in via di trasloco il vacante posto di medico fisico del distretto di S. Vito, al dott. Turk.

E' conferito il posto di medico fisico del distretto di S. Giacomo al dott. Gustavo Fano.

Uffici funebri. Il giornale ufficiale reca: Giovedì 30 corr. alle ore 10 ant., verranno lette nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del soccorso (St. Antonio vecchio) messe funebri per S. Altezza I. e R. il compianto principe ereditario arciduca Rodolfo. Per le signore sono riservati posti speciali.

In onore del duca d'Aosta. Ad onorare la memoria di S. A. R. il Duca d'Aosta, rimisero direttamente ed a favore dell'Associazione Italiana di Beneficenza i signori: V. di S. Segrè Lire 100, Salvatore di B. Segrè L. 100 ed a mezzo del signor Console generale d'Italia Cav. Malmusi, allo stesso scopo il Comm. Enrico Neumann f.chi 500 in oro.

Hanno poi firmato nelle liste di sottoscrizione i signori: Salomone Usiglio Lire 50, G. di N. Usiglio L. 50, Ugo Liebman f.chi 40, Giacomo Levi fior. 10, Vito Segrè f. 10, G. di G. Rimini f. 10, N. N. f. 10, N. N. f. 10, N. N. f. 10, N. N. f. 15, N. N. f. 5.

Le ceneri di Giuseppe Revere. Un telegramma speditoci da Roma iermattina alle 11.10 ci recava quanto segue in riguardo alle ceneri del venerato nostro poeta Giuseppe Revere:

«Iersera in Campidoglio, nella seduta del consiglio comunale, il deputato Ferrari, visto il divieto del trasporto delle ceneri di Giuseppe Revere, propose che esse vengano conservate sotto un modesto monumento nel cimitero di Roma, fino a quando Trieste possa accoglierle.

«Il sindaco si associò alle parole di Ferrari e la proposta fu approvata ad unanimità dal consiglio, fra grandi applausi.»

Unione Ginnastica. *Spaventosa.* E' il solo attributo col quale si potrebbe qualificare la folla accorsa ieri a sera al trattenimento drammatico offerto ai soci della Unione Ginnastica. Folla d'uomini in piedi, di signore e di signorine vezzose sedute nelle file di sedie, aumentate di numero per la circostanza; in galleria un pigia-pigia indicibile — si suda, e, osserva taluno, ciò fa bene per l'*influensa*.

Gli artisti Zago, Privato, Corazza, Dorigo, Bernardi, Ferri, Alberti, Lovato, e le signore Borisi, Brunini-Privato, Zoppetti-Cristiani, Moro, Raspini, Foscari, tutti gli egregi e simpatici artisti componenti la compagnia veneziana vengono accolti al loro apparire da un prolungatissimo applauso. Quello a Zago poi è un'ovazione addirittura.

I fastidi de un gran omo, la notissima e fortunata comedia del Baretti, ha una esecuzione inappuntabile, perfetta per brio, per vivacità, per affiatamento. La risata del publico, digradante dalle note sonore della parte mascolina alle dolci e trillanti delle giovanette, alle acute dei ragazzi, incomincia, si può dire, all'alzar della tela e prosegue sino alla fine. E' un'ilarità irrefrenabile: si ride fino alle lagrime. Il finale del primo atto viene replicato. Il famoso coro dei ragazzi: *M' hanno detto stamattina* suscita un vero diavoleto di battimani e si replica del paro. Il publico coglie a volo qua e là qualche frase allusiva e prorompe in applausi. E' un buon umore generale; è la nota carnevalesca che si fa udire in gioconde vibrazioni; il bel vernacolo veneziano scoppietta nei suoi frizzi mordaci, nelle sue molli cadenze; è un soffio di lagunare festevolezza che dal palcoscenico si trasmette alla platea, e da questa la folla risponde ricambiando quasi con fraterno saluto.

Le belle e spiritose sosnette del prof. Ottolenghi: *In Pretura*, provocano ancora delle risate fresche e spontanee, e l'applauso si alterna all'applauso.

Ancora negl'intervalli, mentre la brava orchestra diretta dal m.o Molini suona egregiamente scelti pezzi di musica, il publico si rammenta una scappata comica di Zago, un gesto di Corazza, e ride. E mentre si sparpaglia, alle 11 di sera, lungo la via del Farneto e per l'Aquedotto, il riso domina ancora ed accompagna a casa le belle signore, come un cavaliero cortese.

Circolo Artistico. Gli artisti sono al loro posto: i figurini sono pronti ed aspettano soltanto che le gentili signore vadano a consultarli. Ve ne sono di ammirabili e certo dopo averli veduti nessuna signora saprà resistere alla tentazione di farsene uno. Il campo è vasto e dei più splendidi, e lascia adito alla fantasia di sbizzarrirsi in mille maniere. Per chi volesse consultare questi responsi, dalle 7 alle 9 di sera, nei locali del Circolo ci saranno, come ogni anno, gli artisti pronti a dare spiegazioni, a fare schizzi, modelli, a seconda dei vari desideri.

Un gruppo di artisti e dilettanti sta organizzando qualchecosa di veramente fantastico, ma non diciamo di più.

La regata a remi dell' estate ventura. La simpatica ed operosissima nostra Società delle Regate, che tiene viva a Trieste una delle note più attraenti dello *sport* cittadino ha già diramato il manifesto col quale bandisce una *Regata locale privata a remi* con due *Gare internazionali*, che avrà luogo, tempo permettendo, al 6 di luglio lungo la riviera di Barcola. Il termine per l'inscrizione è fissato: per le corse internazionali: 6 giugno 1890 fino alle ore 8 pom.; per le corse sociali: 21 giugno 1890 fino alle otto pom.

Fra le corse indicate nel programma figura il *Campionato dell' Adriatico* (corsa di *skiffs* aperta a tutti i canottieri dilettanti) per il quale è destinato quale premio di campionato il *dono delle signore* del quale a suo tempo era stato da noi accennato; e anche per l' ultima corsa

---

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Arturo Arnould) 74)

Proprietà letteraria — Riservati tutti i diritti

— Ma non dico questo, io... perchè mi attribuisci questi propositi?

— Non hai capito che voglio avere una proprietà a Prèfailles... Andare a vivere in campagna come una contadina, con due galline, due conigli, quattro palmi di terra, un giardinetto con due vasi di rose, due giranii! Devi offrirle ad altri simili distrazioni... Voglio una villa, io...

— Voglio una villa, un parco... voglio della gente intorno a me, voglio dei cavalli, delle carrozze... voglio ricevere i miei amici e le mie amiche come ho sempre fatto, sono stuffa di vivere qui in chiusura.

Gaetano a questo linguaggio così nuovo sulle labra di Giulia la guardava stupefatto.

— Che sia impazzita? — diceva fra sè.

Giulia comprese che pensieri gli passavano per la testa.

— Non sono diventata matta, caro amico, come tu mi pare che pensi in questo momento: ho tutto il mio giudizio, mio bel signorino. Sono stuffa ti dico, arcistufa della vita che mi fai condurre. Voglio godermi la mia gioventù. Non voglio far più la muffa in un appartamento al terzo piano della via Kervegan. Questa è una vita indegna di me. Non avrei che a dire una parola, perchè altri me la facesse cambiare. E non bisogna poi che tu creda ch' io voglia sacrificarmi in eterno...

La minaccia era troppo evidente perchè Gaetano non la comprendesse.

Egli impallidì e si lasciò cadere con atto disperato sopra una sedia.

— Giulia, tu sai che mi domandi lo impossibile.

Giulia lo guardò con disprezzo.

— Sarà impossibile per voi... non per altri.

L'infelice Dyvol si coperse il volto colle mani a queste parole.

Giulia proseguì:

— Il signor Gaetano Dyvol non è il solo che a Nantes abbia aspirato all'amore di Giulia di Merys.

— Io credeve che tu mi amassi. Mi hai dunque ingannato? E vuoi forse romperla con me adesso?

— No — disse Giulia negligentemente — non cerco motivi di rottura... soltanto ti faccio sapere che c'è qualcheduno molto innamorato di me, ricco a milioni, il quale mi ha offerto, non una ma più volte, di mettere i suoi milioni nei cassetti del mio *secretaire*.

— Ah! non mi parlare di colui! disse Gaetano furibibondo — lo conosco, è l'americano Dick-Tern!

— Dal momento che tu rifiuti di darmi quello che ti chiedo.

— Non ti ho mai rifiutato nulla, ho sodisfatto tutti i tuoi minimi capricci; dimmi quando ti ho negato qualche cosa?

— Dici che domando l'impossibile.

— Sai che la villa costerà un occhio della testa a Prefailles?

— E con ciò?

— Sai che mio padre non è punto generoso con me.

— Forse che questo riguarda me? Perchè a tuo padre piace di tenerti sotto tutela, debbo forse rimanerci anch'io? No, caro Gaetanino, levatelo dalla testa; ne ho abbastanza della tua mediocrità. Sono abbastanza bella per ritenere che non ci sono per me domande impossibili da sodisfare.

Gaetano provava tutte le furie della gelosia.

— Tu hai veduto l'americano! — disse.

— E se lo avessi veduto? — rispose Giulia, ben sapendo che con quell'americano avrebbe condotto Dyvol dove le fosse piaciuto.

— Se gli hai parlato... io lo uccido.

— Tu sei pazzo!

— Sì, pazzo di amore e di gelosia. Tu lo sai che ti amo!

— Uccidendo Dick-Tern avresti soppresso un uomo; non avresti sodisfatto il mio desiderio.

— Ma io sono pronto a sodisfarlo.

— E il lusso?

— Lo avrai.

— E la villa?

— La comprerai.

— Ne ho trovata una oggi a Prefailles.

— Dove?

— Il piccolo castello del conte di Senhoel...

— E' in vendita?

— Ammobigliato con un gusto che incanta.

— Quanto?

— Duecentomila franchi.

— Quella bicocca... duecentomila franchi!...

— Ma sì, caro; ti assicuro che lo cedono per nulla. Se non fosse perchè al

(*Continua*)

della regata — canotti di corsa a quattro remi (scalmiere a murata, costruzione libera) — corsa aperta pure a tutti i canottieri dilettanti, figura quale premio di trasmissione un *dono delle signore.*

Per un nuovo magazzino cooperativo. La Direzione del Banco operaio di mutui prestiti avverte che in seguito al deliberato preso nell'adunanza di domenica i consortisti abitanti nel rione di S. Giacomo i quali non fanno ancora i loro acquisti in nessuno degli altri 3 magazzini esistenti e che intendessero farli nel nuovo magazzino che verrà aperto in quel rione, potranno recarsi alla Cancelleria sociale, per apporre la loro firma nel libro apposito, esposto dalle 9 di mattina alle 10 di sera di tutti i giorni feriali, le domeniche dalle 9 ant. alle 2 pom. e dalle 4 alle 7 di sera e ciò fino al giorno 16 febbraio p. v.

Unione Stenografica. Questo utilissimo sodalizio terrà il suo annuale congresso generale ordinario questa sera alle 8, nel locale sociale, via Carintia 24 I p., col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del p. v. del congresso anteriore. — 2. Comunicazioni della Direzione. — 3. Presentazione e discussione del consuntivo pro 1889 e preventivo pro 1890. — 4. Eventuali proposte dei soci. — 5. Elezione delle cariche sociali.

Per gl' industriali nel ramo calzolerie. La deputazione di Borsa avverte che nel suo ufficio gli industriali nel ramo calzolerie e oggetti di cuoio possono prendere ispezione di una notificazione del ministero per la difesa del paese il quale, nell'intendimento di rendere possibile anche ai piccoli industriali il concorso per la fornitura di oggetti di vestiario e di equipaggiamento militare, per ora soltanto, in via di prova, per l'anno 1891, publica le norme generali per tale concorso, nonchè la distinta degli oggi da fornirsi.

Contro gl' insetti nocivi. Il Magistrato civico eccita tutti i possidenti conduttori ed affittaiuoli di terreni campestri nella città e suo territorio, a mondare diligentemente gli alberi da frutto e, d' ornamento, gli arbusti, le viti e siepi negli orti, giardini, prati e boschi dagli insetti nocivi e loro bruchi annidatisi fra le foglie, sui tronchi e rami, nonchè dalle nova sui medesimi depositate, e ad abbruciare i nidi e le larve raccolti, e parimenti a distruggere i bruchi viventi e le carrughe ed i cosidetti torchioni delle viti, tostochè compariscano sulle piante predette.

Ad eseguirsi e compiersi le or ora accennate prescrizioni, fissa il termine fino al 28 p. v. febraio, scorso il quale verrà inflitta ai trasouranti una multa da f. 1 a f. 25.

Il Lloyd e la linea per il Brasile. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd publica un avviso col quale rende edotto il ceto commerciale avere sospesa la partenza per il Brasile fissata dall'itinerario per il 15 febraio e rimessala ad altra epoca che indicherà a suo tempo. Ignoriamo se tale misura stia in relazione colle condizioni politiche del Brasile o sia motivata da altri riguardi.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Medusa,* in viaggio da Trieste per Hongkong, arrivò ai 26 corr. a Bombay.

Una bambina fenomeno. — Anormalità rarissima. La levatrice Luigia Driussi recava iermattina allo spedale civico una bambina, nata mezz'ora prima, che nella sua mostruosità presentava all'occhio della scienza medica uno dei più rari fenomeni che da anni ed anni fosse stato osservato a Trieste ed altrove. La neonata, venuta al mondo dopo otto mesi di gravidanza, aveva una lunga breccia addominale dalla quale sporgevano gli intestini, il fegato e la vescica orinaria. L'apertura anale mancava completamente e quindi l' intestino, ch' era esposto, era rigonfio enormemente: quattro volte quello di un bambino normale. La colonna vertebrale era parzialmente aperta ed il midollo e il liquido cerebro-spinale si era riversato in un sacco che sporgeva alla regione sacrale. Ciò che offriva pure un fenomeno maraviglioso era il fatto della vitalità che manifestava la disgraziata creatura; ciò che destò nei medici dello stabilimento il più grande interesse.

Il padre della bambina è certo Antonio Podgorny, vigile, abitante in via del Toro N. 7; la neonata fu battezzata nell' Ambulanza chirurgica dello spedale e le furono dati i nomi di Malnata Maria. Alle 7 e mezzo di ieri a sera lo stranissimo fenomeno viveva ancora.

Due levatrici per l' Istria. Il comune di Pola apre il concorso per il coprimento di due posti di levatrice per le povere, uno per Promontore e l' altro per Sissano. Rimunerazione annua f. 60. Tempo a concorrere fino al 31 corr.

Due gravi condanne per caccia furtiva. Nel giorno 10 dicembre p. p. il guardacaccia Matteo Skrimar da Sesana, si accorse che nel bosco presso Reppentabor erano preparati e disposti per una caccia furtiva dei lacci, destinati ad accalappiare capriuoli e lepri. Egli avvertì di ciò l'altro guardacaccia Francesco Kirchmayer ed il guardaboschi Giovanni Roncelli e tutti e tre si posero d'accordo per dare in comune la caccia ai cacciatori di frodo. I tre guardiani, infatti, nel dì successivo si appostarono in tre punti differenti donde dominavano il sito ov'erano tesi i lacci. Ad un tratto videro capitare due individui, i quali colla massima circospezione si avvicinarono ai lacci, come per vedere se ci fosse della preda. I guardiani allora sbucarono dai loro nascondigli, si fecero loro addosso e li arrestarono. I due cacciatori di frodo erano certi Giovanni Ukmar, d'anni 30, da Aidussina ed Andrea Karis, d'anni 25, da Brestovizza. Costoro vennero tratti ieri dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di attentato furto, nonchè della contravvenzione di vagabondaggio. Essi negarono di avere teso i lacci, e di essersi recati nel bosco per vedere se ci fosse selvaggina presa. Quanto all'essersi lasciati cogliere in quel sito, essi dissero che erano passati per di là perchè, essendo contrabandieri, volevano evitare le guardie di finanza.

Visto però che all'atto del loro arresto non avevano addosso niente che potesse essere considerato contrabando, questa scusa non fu loro menata buona. Ritenuti pertanto colpevoli come in accusa furono condannati: l'Ukmar a 18 mesi, il Karis a 6 mesi di carcere.

Feritore a 73 anni. A Valle, nel distretto di Comen, certo Giovanni fu Giuseppe Pahor, d' anni 73, per una questione di poca entità venne a diverbio con un altro Giovanni Pahor (a Valle son quasi tutti Pahor e si distinguono col numero della casuccia che abitano). Il diverbio si fece aspro e degenerò presto in rissa, alla quale presero parte le famiglie dei due contendenti. Ad un tratto il vecchio Pahor afferrò una mannaia e con la parte ottusa della medesima colpì il suo avversario ad un occhio, ferendolo piuttosto gravemente.

Per questo fatto il vecchio Giovanni Pahor — che finora fu sempre incensurato — dovette rispondere ieri al Tribunale del crimine di grave lesione corporale. A sua difesa egli disse che agì in un momento d' eccitazione e che colpì il suo avversario non col ferro, ma col manico dell' accetta.

Il difensore sig. Camber accampò per il suo difeso la semi-irresponsabilità derivante dall' età senile, chiedendo che il fatto venisse considerato quale una semplice contravvenzione.

La Corte non divise il parere della difesa e dichiarò il Pahor colpevole come in accusa; però ammise parecchie mitiganti e limitò la pena a due mesi di carcere.

Teatro Comunale. Il publico anche ieri a sera alla quarta rappresentazione del *Re di Lahore* tributò applausi calorosissimi al bravo tenore sig. Gabrielesco.

Applaudite pure le sig.ne Mendioroz e Borlinetto e il baritono sig. Ancona dopo la romanza dell'atto quarto.

L'opera attira abbastanza publico a teatro.

Politeama Rossetti. Affollato il terzo veglione di questa notte; molto brio e moltissime maschere.

L'arte, impugnando la tromba della fama, precedeva un'ammirabile *Beatrice Portinari,* quale poteva idearla babbo Dante; una fascia azzurra che le scendeva a tracolla la designava con la terzina: «Io son Beatrice ecc.». Venivano poi una curiosa *Torre Eiffel,* un *Ventaglio* e un *Corallo.*

Fra le non concorrenti al premio si notavano: un *Sole* di poco splendore ed una *Luna* molto effuscata, tre *hidalgos*... femminini emancipati ed una poco ascetica *monachella*; quindi molte altre maschere meno definibili, ma eleganti.

I due primi costumi escono dalla sartoria di via del Toro.

Il primo premio venne conferito all'*Arte,* il secondo alla *Beatrice.*

Teatro Filodrammatico. Per venerdì a sera si annuncia un programma variato per beneficiata del simpatico e lepidissimo attore Enrico Corazza. Si rappresenterà: *Tutti a casa soa*; poi un nuovo monologo del prof. Ottolenghi: *I primi trionfi di Enrico Corazza* ovvero *Un servo che non parla,* ed infine replica della farsa: *La fedeltà domestica.*

Un ragazzo morto in seguito a percosse! Il giornale ufficiale di ieri mattina reca la grave notizia che per ordine dell' autorità giudiziaria venne ieri esumato il cadavere di un ragazzo tredicenne, morto ai 14 corr., perchè si ha il fondato sospetto che la morte possa essere stata cagionata da percosse.

Accidenti durante il lavoro. Il giornaliero Vincenzo Pertot, d' anni 30 addetto all' impresa Cecconi, ieri, lavorando a Nabresina, s'impigliò accidentalmente la mano destra fra due vagoni. Per le ferite riportate dovette essere accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento.

Alla Polisambulanza venne medicata ieri al dito medio della mano destra certo Lorenzo Topan, d' anni 44, il quale durante il lavoro, nel maneggiare una mannaia, si era accidentalmente ferito.

Per due galline. Nel quartiere di certa Agnese Gabersich, d'anni 44, abitante in via Belvedere N. 61, ieri, verso il meriggio entravano due galline d' una vicina.

Questa, ritenendo, che quella volesse impadronirsene incominciò a litigare con lei; nell' alterco s'intromise anche il figlio della vicina, il quale colpì la Gabersich ripetutamente alla testa con un randello cagionandole delle ferite non indifferenti al cranio ed alla tempia sinistra; ciò che l'obligò a ricorrere all' ospedale, dove fu accolta nel quarto ripartimento.

Amante feritore. Ierinotte il facchino Antonio D. d'anni 33, trovato litigio con la propria amante Angela Cajutti, di anni 30, abitante in via della Pescheria N. 3 con un colpo di coltello le produsse una ferita piuttosto grave ad un braccio. La donna dovette essere medicata all' ambulanza chirurgica; il feritore si diede alla fuga.

Cavallo spaventato. Ieri l' altro alle 9 ant. un bel cavallo bianco che trovavasi per la cura di una gamba, presso un maniscalco in via del Bosco, spaventato alla vista di un bove, prese una rapida fuga fino alla piazza Barriera vecchia, ponendo in iscompiglio molte buone donne di quei paraggi. Venne fermato da due uomini e ricondotto al suo padrone.

Disertore. Ierinotte venne arrestato per diserzione, un tale Domenico B. da Trieste, d'anni 25, lavorante calzolaio.

In rissa. All'ospedale civico presentavasi ieri certo Eugenio Stambach, d'anni 26, trafficante, per farsi medicare alcune escoriazioni alla parte sinistra del collo, riportate in una rissa di cui non si conoscono affatto i particolari.

Eccedente. In piazza della Caserma, iermattina alle otto, per eccessi commessi in publico, venne arrestato il facchino Giovanni T., d'anni 34, da Adelberga. All'atto dell' arresto oppose accanita resistenza.

Un carretto a mano a quattro ruote venne rubato ieri a sera al facchino Antonio K. mentre questi erasi recato per pochi minuti in una liquoreria di via del Torrente, lasciando in istrada il detto veicolo che rappresentava il valore di 30 fiorini.

Minimae. Per vagabondaggio venne arrestato Marco M., d' anni 15, dalla Bosnia; per contravvenzione al precetto di sfratto fu tratto agli arresti il facchino Giuseppe B., d' anni 23, da Adelberga.

Bollettino settimanale delle nascite e della mortalità. Da domenica 19 a tutto sabato 25 corrente:

Nati: maschi 42, femine 31; totale 73. Espulsi morti: 3 maschi e 2 femine; totale 5.

Morti: maschi 84, femine 63; totale 147, di cui 119 a domicilio, 28 in ospitali e stabilimenti di ricovero.

Età dei morti: 0—1 anni 30, 1—5 anni 28, 6—20 anni 8, 21—30 anni 9, 31—40 anni 8, 41—60 anni 32, 61—80 anni 24, oltre gli 80 anni 7.

Cause dei decessi: vaiuolo 1, difterite e croup 4, tisi polmonare 20, malattie acute degli organi respiratori 52, enterite 1, apoplessia 4, degenerazioni cancrenose 2, debolezza senile 14, debolezza congenita 3, malattie durante il puerperio 1, altre malattie 44, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1889 morti 97=31.90 per ogni 1000 abitanti.

Corrispondenza aperta. Ad *Un antico abbonato.* — Dispiacenti, ma non siamo in grado di accontentarla.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con cranti s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 2.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1514.

Ogni giorno una. Questa la leggiamo in un grave giornale inglese:

«Gli esploratori avranno dunque sempre una fine tragica! Il luogotenente Lorimer, dopo avere sfidato impunemente pericoli cento volte più grandi di quelli corsi da Stanley, ha finito col prender moglie!»

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2. - Dispari 17 «La Gioconda»

TEATRO FILODRAMMATICO Compagnia veneziana Zago-Privato. «Una burla a sior Pantalon»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Michelotti-Pezzaglia. Riposo.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Francoforte 28 Credit 279.75 Staatsbahn 183.12, Lombarde 116.75. Sostenuta.

Parigi 28 Boulevard. 87.87 93.87 533.12 88.50 Sostenuta.

BORSA DI TRIESTE del 28. - Berlino chiude debole su ribasso valori montanistici 179 1/4. Rubli 221. — Da Parigi abbiamo corsi fiacchi 323 7/8 per febraio. Alpine 107 1/2 poi 108 3/4. Laenderbank 247.25, Ferrate 210. Chiusa sostenuta sulla fermezza del mercato locale 324.37 Ferrate 212 e 135 3/4, Rendita 88.45, 99.40 e 103.10. Da Parigi abbiamo la chiusa francese 87.85, Italiana 93.77. Si telegrafa da colà «Solo Italiana ferma», Qui, prezzi nom. 93 1/4-3/8.

LISTINO. Nap. 9.35 1/2 a 9.36 1/2 Zecc. 5.48 a 5.50 Lire sterline —.— a —.—. Lire turche —.— e —.—, Londra 117.90 a 118.30. Francia 46.65 a 46.85 Italia 46.10 a 46.25. Banconote italiane 46.15 a 46.25. Banconote germaniche 57.55 a 57.65 Rendita austriaca in carta 88.45 a 88.65. Rendita ungh. in oro 4 0/0 103.20 a 103.40 detta in carta 5 0/0 99.25 a 99.50. Credit 324.— a 325.—. Rendita italiana 93 1/4 a 93 3/8 — Croce rossa ital. 15.40 a 15.75. Lotti turchi 37.— a 37.20 Serbi 3 0/0 36,25 a 36.75 Serbi nuovi 5.50 a 5.75.

Tipografia Werk.

Editore e redattore responsabile A. Rocco.

MARIA CERNE
nata LAZZAR

spirò ieri alle ore 6 pom. dopo lunga e penosissima malattia.

L'addoloratissimo consorte **Giuseppe,** in unione alla madre **Maria Lazzar,** partecipano la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

Per espresso desiderio della cara estinta, la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 28 gennaio 1890.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Francesco Krassnig
junior

d'anni 24 spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze.

Il desolato padre in unione alla desolata famiglia partecipano agli amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto domani 29 corr. alle 3 e mezza pomeridiane.

Trieste, 28 gennaio 1890.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Informazioni sugli avvisi colletta quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo* vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

RINGRAZIAMENTO

La dolentissima sottoscritta dal profondo del cuore ringrazia tutti quei cari che presero tanta parte al loro dolore per l'immatura perdita della loro indimenticabile

GIULIA

e che vollero onorare di loro presenza i funerali della cara estinta.

TRIESTE, 28 Gennaio 1890.

Famiglia SIDERICUDI.

Ricercansi 5093 fiorini. Offerte «Impresa sicura» poste restante. (584)

Ricercasi ragazzo negozio articoli di moda Indirizzo al «Piccolo». (549)

Ricercasi lavorante e garzona sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo». (542)

Ricercasi prontamente un quartiere di 5 stanze. Indirizzo «Piccolo» (4'0

Ricercasi cuoca fina per Grecia. Agenzia Geromini. Piazza Borsa 14. 552

Ricercasi ragazzo esperto, circa 14 anni. Indirizzo «Piccolo». 553

Pianino ricercasi. G. Fusili, posta restante. 554

Ricercasi domestico, cameriere, cuoche. Agenzia Valdirivo 13. 547

Giovane sarte in buona posizione di anni 22. Desidera fare conoscenza con giovane di onesta famiglia con piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere lettera sotto: Giulio sarte, ferma in posta 548

Corrispondente tedesco con ottime referenze cerca un posto Gentili offerte dirigere nel negozio di fiori «Rieger» Via S. Nicolò 13. (525)

Ragioniere attualmente occupato desidererebbe entrare in altra primaria casa commerciale. Ottimi attestati Gentili offerte sub «E. P. G.» fermo posta. (538)

Tappezziere ricerca Angelo Hirsch, via delle Beccherie. 554

Studente assolto reali impartisce lezioni. Offerte «Fisica» «Piccolo». (550)

D'affittare prontamente, causa partenza, un bel quartiere con 4 stanze e alcova primo piano, via delle Acque N. 2. Da insinuarsi dal Portinaio. (539)

Quartiere d'affittare 4 stanze, acqua. Mobiglia da cedere. Piazza Giuseppina 1. (513)

D'affittare una o due stanze elegantemente ammobiliate, con stufa ed ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo» (514)

Affittasi una camera ammobiliata, ingresso libero. Via Tintore 2, I (416)

D'affittare in Corso due stanze ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (420)

Affittansi eleganti stanze. Indirizzo «Piccolo» 451

Elegante carrettina da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (465)

Vendesi casotto per uso portinaio. Indirizzo «Piccolo» (512)

Stivali colossale assortimento. Stralciasi via Teatro, ex Fondaco musica Vicentini (532)

Fenochi Uova 3, Articiochi 7, Caponi. Negozio via San Giovanni. 543

Campagna vicinissima città. Casa signorile da vendere. Indirizzo «Piccolo». (535)

Cane Terranuova da vendere, indirizzo «Piccolo.» (533)

Fu smarrito portafoglio trattandosi di cara memoria chi lo ha trovato è pregato portarlo al «Piccolo» trattenendosi i 9 fiorini che trovansi dentro. 544

Smarrito ieri cane da caccia grande, mantello maschiato bianco-giallastro, risponde al nome di Tea. Generosa mancia a chi lo porterà all'Amministrazione del «Piccolo». 546

Fu smarrito un cane, terranuova bastardo, color bianco. Chiamasi Gip. Generosa mancia portandolo al «Piccolo.»

Fu rinvenuto cane da caccia bastardo (Windspiel) mantello misto bianco caffè, con coperta nera, lungo il dorso una frangia rossa, senza museruola nè colare; capisce la lingua tedesca. Indirizzo «Piccolo» 60

Euridice è lettera alla posta. (541)

Granchio madornale. Non è la prima volta che pesco una vecchia, occhio alle zampe rosse, potrebbero beccarvi, perchè sono di grosso e vecchio calibro. (540)

5 1/2 Ricevo Piccolo mezzodì. Non comprendo... Scrivimi, tua Amelia... (545)

Per bambini istruzione danza mercoledì, sabato ore 6. Chiozza 5. (516)

Giornalmente ore 12 1/2 istruzione danza adulti. Chiozza 5. (518)

Sala Torrente 16. Lezione danza giornalmente Affittasi per Club. (475)

Decorazioni per ballo, bellissimo assortimento nella cartoleria Podbernig, via San Sebastiano. 551

Servitù scelta, prontamente, Agenzia via Solitario 2. 555

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis. 318

Ge'oni guariti tosto e perfettamente coll'antigelonico della Farmacia Rovis 318)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30. Farmacia Praxmarer. Piazza Grande 269

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera» d'oggi. 6333.

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701

GRANDE STRALCIO
Barriera N. 15
vicino la Macelleria ADAMICH

LANA ZEPHIN da ricamo a soldi 4 il dacca.
CALZE COLORI liscie da fanciulli da soldi 10 a 20
CALZE IN COLORI da uomo da f. 10 a 20.
CALZE COLORATE lunghe da signora da soldi 15 a 25.
TELA CORAME a soldi 24 il metro.
MUSSOLINA fina a soldi 20 il metro.
PERCALI in cavezzi per costumi di maschera soldi 10 il metro.
CAMICIE per fanciulli soldi 40.
ASCIUGAMANI di filo soldi 15.

VINO CHIANTI

Ho affidato la rappresentanza e deposito con vendita al dettaglio del Vino delle mie possessioni dell'anno 1886 al signor **Giovanni Spangero,** Corso in Trieste.

Barone Vincenzo Ricasoli
FIRENZE.

La CRÊME SIMON

viene raccomandata dai più rinomati medici di Parigi ed ovunque adoperata dalle signore eleganti. Questo insuperabile fabbricato fa sparire

in una notte

tutte le lentiggini, i geloni e le fenditure alle labbra; è incomparabile contro lo **screpolarsi della pelle, il rossore delle mani e del viso,** e dona alla pelle una splendida bianchezza, la rinforza e la profuma.

La **Poudre Simon** ed il sapone à la **Crême Simon** posseggono il medesimo profumo e completano le eccellenti qualità della **Crême Simon.**

Inventore **I. Simon, 36, rue de Provence Paris.** Da aversi presso i migliori Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti

Villino da vendere.

Nell'ameno paesello di Buttrio con stazione ferroviaria, trovasi vendibile un **VILLINO** completamente ammobiliato con locali annessi uso scuderia, circondato da due pertiche di terreno a prezzo moderatissimo.

Per trattative rivolgersi a

Giuseppe Conti
CAMBIO VALUTE in UDINE.

Perchè

tutti comperano i Viglietti di Lotteria dal Cambio Valute Giuseppe Bolaffio?

PERCHÈ quasi in ogni estrazione vengono fatte delle vincite con Viglietti da esso venduti.

Per l'estrazione del 1 Febbraio il Cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio vende Viglietti originali Croce Rossa Italiana per cassa, ed in rate da f. 1 al mese al miglior prezzo di giornata.

Vincita principale Franchi CINQUANTAMILA.

Premiata all'Esposizione di Parigi del 1889

Fabbrica Viennese di Mobili
DI IGNAZIO KRON
Filiale: Trieste, via del Teatro Num. 8, Tergesteo.

Conosciuta per i suoi mobili di prima qualità pel ricco assortimento e pel buon gusto nel provedere completi ammobigliamenti in stili moderni.

Lusinghieri scritti di ricognizione d'eminenti personaggi per la puntualità d'esecuzione. Si spedisce anche nell'interno e all'estero verso commissione per lettera.

Per la Monarchia franco di dazio.
Prezzi correnti franchi di porto.

IL CANCELLO

di mediazione per operazioni presso il civico Monte di Pietà
Via Madonnina N. 3

è aperto tutti i giorni dalle ore 8 antim. alle 7 pomerid. e nei giorni festivi dalle 8 ant. alle 12½ pom.

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA** deposito da **B. Saraval,** farmacista, dietro la loggia Magistratuale. guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quello portanti il nome **G. B. SARAVAL.**

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.

Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria

Versamenti in contanti.

BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorni
3¼% » » » 8 »
3½% » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 17 novembre 12 novembre e 18 dicembre a seconda del rispettivo preavviso

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¼% » » » 3 mesi
2½% » » » 6 »

BANCOGIRO: BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi. Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi.

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasse d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 13 novembre 1889